

Dopo l'interrogatorio dei due calciatori laziali i giudici si sono rivolti ancora alla Finanza

Nuova immagine bancaria per Wilson e Garlaschelli

Ci saranno presto altri ordini di cattura? - L'accusatore Trinca ha confermato tutti gli episodi dell'esposto - Cruciani sembra convinto a presentarsi - Domattina l'incontro con De Biase, inquirente federale

ROMA - Le testimonianze possono essere ritenute, le accuse ancora da precisare: ma nella cortina di fumo che circonda l'affare del calcio truccato, i giudici sono riusciti a trovare un filo che lega fra loro tutti i momenti dell'operazione, tutti i personaggi coinvolti nella "combinazione". Forse, non tutti i ventisei chiamati in causa finora, ma comunque abbastanza per mettere a squadrare il calcio romano, e parte di quello nazionale. Il filo passa per ora attraverso una ventina di altri bancari romani, anche se presto dovrebbe rivelare altre dimensioni. L'altra mattina, come avevamo già riferito, la

Finanza aveva consegnato ai sostituti Roselli e Monstirò un rapporto con le copie di numerosi assegni, emessi o avallati negli ultimi mesi da Alvaro Trinca. Ieri mattina, dopo gli interrogatori di Pino Wilson e Renzo Garlaschelli, i giudici hanno ordinato al nucleo di polizia giudiziaria della Finanza una nuova indagine sui conti correnti dei due giocatori della Lazio. Gli ufficiali del nucleo dovranno passare al microscopio i conti di Wilson e signora, di Garlaschelli e sua sorella. Le indicazioni della Procura sono molto precise: forse, siamo dinanzi ai primi effetti della lunga deposizio-

ne resa l'altra sera in carcere dal commerciante arrestato. Il clima, è ormai quello di una vigilia: molti parlano già di altri cinque ordini di cattura. E anche se nessuno li ha ancora emessi, anche se saranno certamente di meno, la linea di tendenza sembra essere proprio questa. L'interrogatorio di Alvaro Trinca, l'altra sera, si è concluso solo dopo una mezzanotte. Molti pensavano che il commerciante fosse già stato "risarcito" da società e calciatori indicati nell'esposto. I giudici, invece, temevano che avrebbe tentato una sostanziale marcia indietro. Invece le cose sono andate in modo completa-

mente diverso. «Confermo tutti gli episodi che ho raccontato nell'esposto», ha detto in sostanza Trinca ai giudici. «Le trattative per truccare gli incontri spesso si svolgono nel mio ristorante, anche se era quasi sempre Cruciani a condurle». Per dare forza alle sue affermazioni, l'uomo si è detto pronto a fornire al giudice i numeri di assegni. Altra documentazione, la più importante, ha aggiunto, è in possesso di Cruciani, anche se non distamente il titolare l'avrebbe depositata in mani sicure, forse presso un notaio. Ma chi sono i giocatori coinvolti nella truffa? Trinca, pur continuando a dare sentite parole di tutti e 27 i calciatori indicati nell'esposto, ha detto di aver trattato di persona solo alcuni di questi ha indicato naturalmente i nomi. Dire con esattezza di chi si tratta, è difficile: ma visto che Trinca lavorava a Roma, lo spazio di ipotesi si restringe notevolmente.

Dal Lago rincara le accuse citando altri dieci testimoni

ROMA - I magistrati inquirenti Monstirò e Roselli cominciano presto, e cominciano con l'ascoltare il testimone volontario avv. Dal Lago, che ha molte cose da dire sulla faccenda del "calcio truccato". Dal Lago, infatti, oltre ad altri magistrati sin qui, ha detto di mandare a monte tutto il programma preparato. Frattanto Wilson e Garlaschelli, convocati di prima mattina, aspettano. Wilson dice: «Abbiamo sollecitato noi l'interrogatorio, perché siamo assolutamente tranquilli. Sono soltanto i giudici a non averci ancora interrogato». Dal Lago è un fiume di parole. «L'interrogatorio è stato difeso da Olagnoni nella causa federale per la lunga squallida. Frattanto i giudici chiamano all'interrogatorio Wilson. La resa è indescrivibile. Devono ac-

correre i carabinieri per tenere lontani i cronisti e i cineoperatori. Dal Lago tiene una conferenza stampa, e comincia leggendo una specie di bollettino: «A questo punto è fin troppo chiaro che non è più una battaglia ma una vera guerra, dichiarata dalla Federazione, che anziché prendere le debite distanze da un personaggio già da molto tempo nella bufera, ne ha addirittura "apertamente" la difesa, come risulta evidente dal comunicato di fuo nel quale si è fatto il nome del Menicucci».

Alla premessa seguono attacchi per l'associazione arbitri con particolare riferimento «al più autorevole della Cas» ai quali Dal Lago chiede se «sono d'accordo sulla tutela offerta al Menicucci» dal «direttore sportivo che lo aveva reso edotto del comportamento del Menicucci», ha assicurato di aver consegnato degli importanti documenti, ai quali ha aggiunto anche l'elenco di dieci persone in grado di confermare le sue esplosive dichiarazioni. A domanda se i suddetti signori saranno disposti a confermare le accuse, Dal Lago ha dichiarato: «Me lo auguro». Il legale ha così concluso: «Vogliamo la guerra e guerra sarà. Ho nottet per pensare che i costi di cui parliamo siano molti nei tre-quattro

COSI' PER SPORT di Gian Paolo Ormezzano

Calciatori e giocatori

In questi giorni il mondo del calcio si divide fra calciatori che frequentano il negozio romano di frutta e verdura del signor Cruciani, un negozio affollatissimo, una crociata dei football italiani, e calciatori che non lo frequentano. La distinzione, abbastanza manichea, fra cattivi e buoni, è stata in pratica voluta dagli stessi calciatori, molti dei quali hanno fatto sapere che si andavano regolarmente a casa. Se stavano a Roma ci andavano anche tutti i giorni, se stavano fuori ci passavano il lunedì, ma sempre soltanto per parlare di frutta e verdura (lo ha detto Bruno Giacomini, un'intervista televisiva al Carlo Verdone).

Ma fra poco, quando Cruciani sarà di nuovo un negozio, quando Trinca tornerà a essere quello di Wilson e non quello di Cruciani, le distinzioni si faranno frequentatori non frequentatori, basata sulla cronaca, finirà, e casomai si comincerà a distinguere, con definizioni di magister respirio storico, fra calciatori e giocatori. I giocatori della Lazio (o del Bologna, o di altre squadre) saranno quelli che hanno scommesso, o che scommettono, i calciatori saranno gli altri, tutti gli altri. E dare del giocatore a un calciatore potrà essere ritenuto offensivo.

Il libro è del 1966. Vero che poi c'è stato il '68, ma per il calciatore italiano quello è stato soprattutto l'anno in cui gli Europei di Roma, ci facemmo amico l'arbitro svizzero Dent.

Le tendenze diffuse
La gente si chiede: ma come è possibile che i calciatori già milionari, se non anche miliardari, si rovinino per le scommesse? Come è possibile che i calciatori giovani distruggano la loro carriera?

Il libro è del 1966. Vero che poi c'è stato il '68, ma per il calciatore italiano quello è stato soprattutto l'anno in cui gli Europei di Roma, ci facemmo amico l'arbitro svizzero Dent.

Il libro è del 1966. Vero che poi c'è stato il '68, ma per il calciatore italiano quello è stato soprattutto l'anno in cui gli Europei di Roma, ci facemmo amico l'arbitro svizzero Dent.

Pallavolo e soldi
Una bella storia di soldi, sulla Klippan-Cus Torino campione d'Europa di pallavolo. Anno 1970, successo della pallavolo all'Univesità di Torino, un costruttore edile torinese vuole far qualcosa per questo sport, chiede consiglio a un giornalista, che lo mette a contatto con Franco Leone, allora allenatore (ora general manager) del Cus Torino.

Il libro è del 1966. Vero che poi c'è stato il '68, ma per il calciatore italiano quello è stato soprattutto l'anno in cui gli Europei di Roma, ci facemmo amico l'arbitro svizzero Dent.

Il libro è del 1966. Vero che poi c'è stato il '68, ma per il calciatore italiano quello è stato soprattutto l'anno in cui gli Europei di Roma, ci facemmo amico l'arbitro svizzero Dent.

Ciclismo patetico
Certo che il caro vecchio ciclismo è un patetico, nella sua onestà folle e nelle sue disonestà piccole. In pieno scandalo calcistico, scoppia uno scandalo ciclistico, da gestire secondo noi con furberia, presentandolo al collo e all'incinta, dilataandolo, visto che il ciclismo ha bisogno di pubblicità e che lo scandalo ne fa. Corridori di una squadra piccola, la Hoonen, ricercano denaro (quanto non si sa, pochino comunque) per collaborare con quelli di una squadra grossa, la Sanson. collabo-

Il libro è del 1966. Vero che poi c'è stato il '68, ma per il calciatore italiano quello è stato soprattutto l'anno in cui gli Europei di Roma, ci facemmo amico l'arbitro svizzero Dent.

Il libro è del 1966. Vero che poi c'è stato il '68, ma per il calciatore italiano quello è stato soprattutto l'anno in cui gli Europei di Roma, ci facemmo amico l'arbitro svizzero Dent.

«Insabbiare» è la regola che danneggia il calcio

Nella storia degli arbitraggi rare prove e molte parole - Le proteste di Giunti e Toselli - Dal Lago-Menicucci, sfida iniziata a gennaio

Il caso-Menicucci, entrato nella fase più acuta, è scoppiato in realtà due mesi or sono, quando l'avvocato vicentino Dino Dal Lago si presentò contro l'arbitro toscano davanti alla Commissione disciplinare. Quest'ultimo, in quanto a regole legali del Peccara - dell'allenatore Gustavo Giagnoni. Questi, come molti ricordano, è stato qualificato per sei mesi in seguito alle sue pubbliche e dure proteste per l'operato di Menicucci nella partita Venezia-Pescara (2 a 1).

Si disse già allora che l'Associazione italiana arbitri avrebbe chiesto alla Federazione di andare sino in fondo nelle indagini, che si doveva far luce. Ma qualcuno tirò i freni, per primo Giulio Campanati, presidente dell'Associazione arbitri, il quale commentò spostatamente: «Secondo me quelle di Dal Lago non sono dichiarazioni gravissime».

L'avvocato vicentino, seccato di questo mielato stop alla vicenda, incalzò avvertendo: «Ho preparato un dossier Menicucci, ho raccolto dichiarazioni di presidenti e direttori sportivi. L'arbitro ai diti: il fatto non riguarda la mia persona, ma quanto tutto l'ambiente. L'As

La curiosità, ora, è già volta su come andrà a finire lo sabbaggio a questo punto sembra più difficile anche se il Dal Lago è un fiume di parole, e più polvere si solleva meno è facile vederla. Il calcio sano, che è certamente quello di base, sino al limite dei campionati professionistici, oltre il quale tutto diventa un gioco di potere, non è altro, parole e gesti che lasciano il tempo che trovano.

I due calciatori della Lazio - che saranno difesi dal professor Fabio Dean - ieri erano assistiti dall'avvocato Francesco De Santis. Le dichiarazioni ufficiali sono state ottimistiche. Ma non sembra proprio che, nella stanza dei giudici, le cose siano andate più in là.

Garlaschelli, e dopo di lui Wilson, hanno detto naturalmente di non aver mai partecipato alla truffa. «Qualche volta», avrebbe detto il libero della Lazio - «mi ha fatto il segno di Trinca credo si sia anche parlato di totocalcio clandestino, e della possibilità che gli incontri venissero addomesticati. Ma io non ho mai fatto i discorsi fatti così per fare...».

Wilson è rimasto a colloquio coi giudici per quasi due ore. «L'arbitro è un padre risiedeva. Sposato, abita a Firenze, nel lavoro si occupa del commercio di giocattoli. Ha un figlio. Arbitro in serie A da sette anni, verbalizzava con Casarini, Torino (1-0) del 15 marzo '73. Marò (nascita, prima gara in A) è quindi il "nuovo" arbitro di serie A, che non possono non turbare. Gino Menicucci è appassionato di calcio, è sempre sul salky, è molto noto negli Ippodromi e nei circoli sportivi toscani».

Wilson è rimasto a colloquio coi giudici per quasi due ore. «L'arbitro è un padre risiedeva. Sposato, abita a Firenze, nel lavoro si occupa del commercio di giocattoli. Ha un figlio. Arbitro in serie A da sette anni, verbalizzava con Casarini, Torino (1-0) del 15 marzo '73. Marò (nascita, prima gara in A) è quindi il "nuovo" arbitro di serie A, che non possono non turbare. Gino Menicucci è appassionato di calcio, è sempre sul salky, è molto noto negli Ippodromi e nei circoli sportivi toscani».

Wilson è rimasto a colloquio coi giudici per quasi due ore. «L'arbitro è un padre risiedeva. Sposato, abita a Firenze, nel lavoro si occupa del commercio di giocattoli. Ha un figlio. Arbitro in serie A da sette anni, verbalizzava con Casarini, Torino (1-0) del 15 marzo '73. Marò (nascita, prima gara in A) è quindi il "nuovo" arbitro di serie A, che non possono non turbare. Gino Menicucci è appassionato di calcio, è sempre sul salky, è molto noto negli Ippodromi e nei circoli sportivi toscani».

Wilson è rimasto a colloquio coi giudici per quasi due ore. «L'arbitro è un padre risiedeva. Sposato, abita a Firenze, nel lavoro si occupa del commercio di giocattoli. Ha un figlio. Arbitro in serie A da sette anni, verbalizzava con Casarini, Torino (1-0) del 15 marzo '73. Marò (nascita, prima gara in A) è quindi il "nuovo" arbitro di serie A, che non possono non turbare. Gino Menicucci è appassionato di calcio, è sempre sul salky, è molto noto negli Ippodromi e nei circoli sportivi toscani».

Wilson è rimasto a colloquio coi giudici per quasi due ore. «L'arbitro è un padre risiedeva. Sposato, abita a Firenze, nel lavoro si occupa del commercio di giocattoli. Ha un figlio. Arbitro in serie A da sette anni, verbalizzava con Casarini, Torino (1-0) del 15 marzo '73. Marò (nascita, prima gara in A) è quindi il "nuovo" arbitro di serie A, che non possono non turbare. Gino Menicucci è appassionato di calcio, è sempre sul salky, è molto noto negli Ippodromi e nei circoli sportivi toscani».

Wilson è rimasto a colloquio coi giudici per quasi due ore. «L'arbitro è un padre risiedeva. Sposato, abita a Firenze, nel lavoro si occupa del commercio di giocattoli. Ha un figlio. Arbitro in serie A da sette anni, verbalizzava con Casarini, Torino (1-0) del 15 marzo '73. Marò (nascita, prima gara in A) è quindi il "nuovo" arbitro di serie A, che non possono non turbare. Gino Menicucci è appassionato di calcio, è sempre sul salky, è molto noto negli Ippodromi e nei circoli sportivi toscani».

A Milano, sui playoff, un giro di puntate per 40-50 milioni la settimana. Anche il basket accetta scommesse

Billy a 1 e mezzo, Sinudnye 180/100, Emerson 2 e mezzo: queste le quote degli allibratori per lo scudetto

Sulla scia del caso calcistico, si scopre gradualmente che si sta pure in dimensioni minori, tali da escludere corruzioni e scandali - tutto il mondo dello sport italiano assomiglia a una grande bilca. Nel basket, che del calcio è il fratello più piccolo, si scommette da anni, ma il fenomeno fino a poco tempo fa era limitato a circoli chiusi, a gruppetti di amici appassionati del canestro, pronti a giocare il "centomila" fra loro su questa o quella squadra.

In particolare sembra che questo tipo di scommessa sia tuttora molto diffuso a Varese, fra certi facoltosi fans dell'Emerson. Ultimamente, tuttavia, soprattutto a Milano, l'azzardo sul basket ha assunto forme meno officiose ed amichevoli, più organizzate, con l'ingresso sulla scena di veri e propri allibratori, che danno quote e accettano puntate anche di notevoli dimensioni.

Attualmente, sulla piazza di Milano, le quote per lo scudetto sono all'incirca le seguenti: Billy a 1 e mezzo, Sinudnye al 180 per 100, Emerson a 2 e mezzo, Arrigoni e Gabetti a 6, Grimaldi a 12, Pini a 15.

Per le partite di "bella" del quarti di finale del playoff in programma domenica prossima (e dunque per l'ammissione alle semifinali) le squadre vengono invece offerte così: Sinudnye 35 per 100, Grimaldi 1 e 3/4; Billy 28,5; Pini 2 e 1/4; Emerson 10 per 100, Pini 4 e mezzo; Arrigoni 75 per cento, Gabetti 90 per cento.

Attualmente, sulla piazza di Milano, le quote per lo scudetto sono all'incirca le seguenti: Billy a 1 e mezzo, Sinudnye al 180 per 100, Emerson a 2 e mezzo, Arrigoni e Gabetti a 6, Grimaldi a 12, Pini a 15.

Ammonito Driscoll
Il Giudice Sportivo del basket ha ammonito per "spiatesti prole" l'allenatore della Sinudnye, Jerry Driscoll. Multa di 250 mila lire alla Gabetti, 200 mila alla Pini, 100 alla Grimaldi. Significativo che nessun tipo di punizione sia toccato alla Jolly, il cui pubblico è stato corrotto, non senza la bruciante sconfitta con la Billy.

Attualmente, sulla piazza di Milano, le quote per lo scudetto sono all'incirca le seguenti: Billy a 1 e mezzo, Sinudnye al 180 per 100, Emerson a 2 e mezzo, Arrigoni e Gabetti a 6, Grimaldi a 12, Pini a 15.

Attualmente, sulla piazza di Milano, le quote per lo scudetto sono all'incirca le seguenti: Billy a 1 e mezzo, Sinudnye al 180 per 100, Emerson a 2 e mezzo, Arrigoni e Gabetti a 6, Grimaldi a 12, Pini a 15.

Attualmente, sulla piazza di Milano, le quote per lo scudetto sono all'incirca le seguenti: Billy a 1 e mezzo, Sinudnye al 180 per 100, Emerson a 2 e mezzo, Arrigoni e Gabetti a 6, Grimaldi a 12, Pini a 15.

Attualmente, sulla piazza di Milano, le quote per lo scudetto sono all'incirca le seguenti: Billy a 1 e mezzo, Sinudnye al 180 per 100, Emerson a 2 e mezzo, Arrigoni e Gabetti a 6, Grimaldi a 12, Pini a 15.

Coppe, domani Fiat-Beijerland

Quattro squadre italiane nelle finali della Coppa: questo è l'obiettivo del nostro basket nel centro-settimana europea, che vede tutte e cinque le competizioni intercontinentali per club arrivare all'ultimo turno prima delle finali.

Dopo la Gabetti che ieri sera fu faticosamente battuto per 78-74 (39-49) il Barcellona a Celta, accendendo alla finale di Coppa delle Coppe, tocca il turno all'Emerson, che pure in Coppa Coppe riceve a Varese gli olandesi del Parker, già superati per due punti una settimana fa a Leiden, e all'Arrigoni Bietti, che in Coppa Korac ha il compito più duro di tutti, dovendo difendere a Spalato il lunghezze di vantaggio contro la Jugoslavia di Solman e Jerkov.

Domani sera, mentre la Sinudnye concluderà a Saragosa, contro il Roma, la sua avversaria in Coppa Campioni la finale sarà Real-Madrid, il Fiat dovrà completare il Torino l'impegno di eliminare il Bejerland, già sconfitto in con per due punti, ed accedere alla finale femminile del "Campioni".

In via Quale, dalle 18.30, le torinesi non dovrebbero fallire oltre ad un tagliare il prestigio turquand; il Bejerland è una squadra turca e fastidiosa, ma fuori della sua piccola, linda palestra sa perdere gran parte della sua pericolosità, inoltre, dopo le difficoltà del primo contatto con le olandesi, Bruno Arrigoni e le sue allieve ora conoscono bene le avversarie e dovrebbero sapere con quali pizze prenderle. Per esempio la De Liefde, che è una buona classe e per personalità, è in evidente disagio nell'uso della mano sinistra, così come l'astuta manica Maarchalbever non sa fare assolutamente nulla di destro.

Non dovrebbe quindi essere impossibile, sfruttando queste lacune, ridurre al minimo l'incertezza dell'azione delle due avversarie del Bejerland, che nel primo tempo in Olanda fecero impazzire le loro marciatrici. Domani sera, dunque, il Fiat potrebbe essere la seconda squa-

Attualmente, sulla piazza di Milano, le quote per lo scudetto sono all'incirca le seguenti: Billy a 1 e mezzo, Sinudnye al 180 per 100, Emerson a 2 e mezzo, Arrigoni e Gabetti a 6, Grimaldi a 12, Pini a 15.

Attualmente, sulla piazza di Milano, le quote per lo scudetto sono all'incirca le seguenti: Billy a 1 e mezzo, Sinudnye al 180 per 100, Emerson a 2 e mezzo, Arrigoni e Gabetti a 6, Grimaldi a 12, Pini a 15.

Attualmente, sulla piazza di Milano, le quote per lo scudetto sono all'incirca le seguenti: Billy a 1 e mezzo, Sinudnye al 180 per 100, Emerson a 2 e mezzo, Arrigoni e Gabetti a 6, Grimaldi a 12, Pini a 15.

Attualmente, sulla piazza di Milano, le quote per lo scudetto sono all'incirca le seguenti: Billy a 1 e mezzo, Sinudnye al 180 per 100, Emerson a 2 e mezzo, Arrigoni e Gabetti a 6, Grimaldi a 12, Pini a 15.

NOTIZIE FLASH

Vince Vandembroucke
Il belga Vandembroucke ha vinto a Heudelleu la sesta tappa della Parigi-Nizza. Il francese Duse-Lesalle è sempre al comando della classifica.

Elezioni Agib
Antonio Tavarozzi è stato eletto presidente dell'Associazione Giornalisti Italiani Basket. Succede allo scomparso Marco Cassani. Eletti, Colombo,

Oirelli, Vespignani, Ercole e Menichelli compongono il nuovo direttivo.

Mondiali di atletica
La IAF (Federazione internazionale) ha stabilito che il primo campionato del mondo di atletica, già programmato per il 1983, si disputi ad Helsinki. La candidatura della capitale finlandese è stata approvata con il voto di 100 su 100. Sono andati a quella di Stoccarda.

Attualità

Attualmente, sulla piazza di Milano, le quote per lo scudetto sono all'incirca le seguenti: Billy a 1 e mezzo, Sinudnye al 180 per 100, Emerson a 2 e mezzo, Arrigoni e Gabetti a 6, Grimaldi a 12, Pini a 15.

Attualmente, sulla piazza di Milano, le quote per lo scudetto sono all'incirca le seguenti: Billy a 1 e mezzo, Sinudnye al 180 per 100, Emerson a 2 e mezzo, Arrigoni e Gabetti a 6, Grimaldi a 12, Pini a 15.

Attualmente, sulla piazza di Milano, le quote per lo scudetto sono all'incirca le seguenti: Billy a 1 e mezzo, Sinudnye al 180 per 100, Emerson a 2 e mezzo, Arrigoni e Gabetti a 6, Grimaldi a 12, Pini a 15.

Attualmente, sulla piazza di Milano, le quote per lo scudetto sono all'incirca le seguenti: Billy a 1 e mezzo, Sinudnye al 180 per 100, Emerson a 2 e mezzo, Arrigoni e Gabetti a 6, Grimaldi a 12, Pini a 15.

Attualmente, sulla piazza di Milano, le quote per lo scudetto sono all'incirca le seguenti: Billy a 1 e mezzo, Sinudnye al 180 per 100, Emerson a 2 e mezzo, Arrigoni e Gabetti a 6, Grimaldi a 12, Pini a 15.

Attenzione
Vedere per credere
COMMERCANTI
PROFUGHI PERSIANI
Costretti a mettere in vendita
grandioso lotto di alta qualità di
TAPPETI
Persiani - Caucasic
Antichi e moderni
a PREZZO DI BUONO
REALIZZO
Si affidano alla
ORIENTE
(EX CITTONI PEPPLO)
Via Piero Gobetti 5
Ang. Via Cavour attiguo Principe di Piemonte
tel. 511373 - TORINO
N.B. - Ogni tappeto è garantito da certificato di autenticità
firmato da esperti del settore
Per facilitare la totale realizzazione si accettano dilazioni di pagamento
Ultimi 3 giorni



noi di automobili ce ne intendiamo!
silcar
STRADA CARGIANO, 30 km - MONCALIERI
TEL. 640 77 67 - 64 27 13
concessionaria
INNOCENTI
mini 90 da £. 3.584.000 (iva esclusa)
bloccasterzo, ribaltabili, lunotto termico e "chiavi in mano"
fiducia e serietà silcar per la tua auto